



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

**NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2016/2018**

Premessa

Con circolare n. 17 del 14 Novembre 2014 della Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'Economia – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, avente ad oggetto: “ *avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei Bilanci per gli Organismi e gli Enti pubblici strumentali della Regione – prime istruzioni per la formazione del Bilancio di Previsione* “ gli II.AA.CC.PP della Regione Siciliana sono stati ricompresi nel novero degli Enti ed organismi strumentali della Regione, tenuti all'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 modificato dal d.lgs n. 126 del 10 Agosto 2014 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e ha lo scopo di descrivere e spiegare gli elementi più significativi del Bilancio di Previsione 2016-2018. Esso è stato redatto in conformità ai principi contabili di cui al DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011.

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative riportate nel Piano Delle Attività che costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- Il Piano delle attività o Piano programma quale documento di pianificazione strategica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

· l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata per le entrate in titoli, tipologie e categorie e per le uscite in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, Aggregati economici, unità previsionali di base. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente elencati dalla norma.

La nota integrativa al bilancio di previsione deve avere **un contenuto minimo** costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di Bilancio di entrata ed uscita sono state formulate in armonia con quanto illustrato nel Piano Programma secondo criteri di attendibilità e veridicità, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata e tenuto conto di quanto già realizzato negli anni precedenti, ma con una visione prospettica dell'attività dell'Ente.

In sintesi: le entrate da trasferimento per i precari sono state previste secondo quanto in misura fissa negli ultimi anni è stato corrisposto dalla Regione;

i canoni di locazione sono stati indicati secondo le previsioni effettuate dal settore Centro Elaborazioni Dati dell'I.A.C.P applicando a ciascun immobile un valore in funzione delle caratteristiche di chi occupa lo stesso, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in vigore;

le entrate per investimenti sono state fornite dal settore Tecnico che ha elencato gli investimenti e i relativi finanziamenti ottenuti, in itinere o prospettabili nel triennio di riferimento del bilancio;

il servizio inquilinato ha fornito invece le proiezioni di vendita degli immobili.

Per ciò che concerne le spese:

le previsioni delle spese del personale le stesse sono state fornite dal settore amministrativo il quale ha quantificato le risorse necessarie in applicazione del CCNL attualmente vigente;

le spese per investimenti sono state definite dal settore tecnico in considerazione dei finanziamenti prospettati e delle entrate proprie ;

le altre spese sono state previste dai singoli settori in funzione delle esigenze, dei contratti già stipulati e dei limiti imposti dalle norme vigenti.

Per ciò che concerne gli accantonamenti per spese potenziali l'ufficio legale dell'Ente ha predisposto un analitico elenco.

Per quanto concerne l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità si è provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

E' stata individuata, per la sua natura, la seguente risorsa d'incerta riscossione:

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.

Sono stati esclusi dal totale della tipologia solo 2 capitoli per un importo totale pari ad euro 19,81 per i quali non sussiste la dubbia esazione.

Per gli importi inseriti nei capitoli relativi alle indennità di requisizione e di occupazione abusiva si è fatto un calcolo extracontabile in quanto tali importi erano inseriti precedentemente in bilancio per motivi prudenziali non nella loro interezza. Il d.lgs.118/2011 pone invece l'obbligo di inserire in bilancio interamente i crediti vantati dall'Ente ancorchè di difficile esazione e di prevederne adeguato accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità, ed è ciò che è stato fatto come si rileva dai prospetti allegati e dall'approfondimento dato in seguito in questa stessa nota informativa.

• 2. *calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice tra incassi generici e accertamenti degli esercizi dal 2010 al 2014 e per il 2015 considerando invece solo incassi di competenza.*

Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti. Si è proceduto per l'anno 2016 a considerare il quinquennio 2010-2014 calcolando la media come somma degli incassi generici degli ultimi cinque esercizi, ad eccezione dell'ultimo esercizio per il quale sono stati considerati solo gli incassi di competenza e gli accertamenti relativi agli stessi anni. Per gli anni successivi si è utilizzato lo stesso metodo per scorrimento

3. *determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.*

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

L'importo del fondo è stato pertanto definito nella misura minima del 75% per l'anno 2016 ad eccezione degli importi relativi alle indennità di occupazione e requisizione per i quali il fondo è stato calcolato nella misura del 100%.

Per gli anni 2017 e 2018 la quota minima stabilita per legge è del 100% e tale è stata applicata.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015 è pari ad euro 17.721.976,73 suscettibile di variazione per effetto del riaccertamento ordinario dei residui.

Tale risultato è suddiviso tra parte accantonata pari ad euro 7.482.823,19, parte destinata agli investimenti per euro 861.347,40 e parte disponibile per euro 9.378.106,14.

La parte accantonata si suddivide nelle seguenti voci:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	euro 1.523.818,65
Fondo Trattamento Fine Rapporto	euro 2.205.033,22

Fondo Rischio Spese Legali

euro 2.730.000,00

Fondo accantonamento manutenzione ordinaria L.R.15/1986

euro 1.023.671,32

La parte del risultato di amministrazione presunto destinata agli investimenti è pari ad euro 861.347,40 ed è relativa alla quota di manutenzione straordinaria prevista dalla legge regionale 15/1986 non ancora utilizzata.

Non sono previsti ulteriori suddivisioni pertanto la quota residuale corrisponde alla parte disponibile del risultato di amministrazione, pari come già detto ad euro 9.525.813,11.

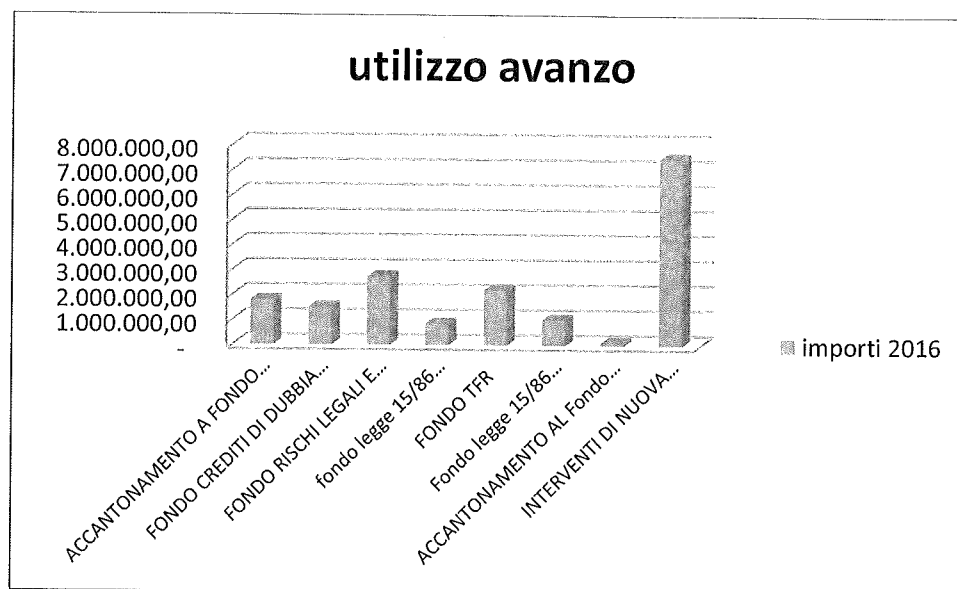
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

L'utilizzo delle quote vincolate e accantonate è stato previsto nella missione 20 come riportato nel seguente prospetto e meglio esplicitato nel proseguo della nota integrativa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità					
1	Spese correnti				
1	110		Altre spese correnti		1.523.818,65
1	110	50.4	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	1.523.818,65	
Altri Fondi					
1	Spese correnti				
1	110		Altre spese correnti		3.753.671,32
1	110	50.6	Fondo legge 15/86 manutenzione ordinaria	1.023.671,32	
1	110	63.4	FONDO RISCHI LEGALI E CONTENZIOSO	2.730.000,00	
2	Spese in conto capitale				
2	205		Altre spese in conto capitale		2.205.033,22
2	205	56.1	FONDO TFR	2.205.033,22	
			risultato di amministrazione presunto accantonato		7.482.523,19
2	Spese in conto capitale				
2	205		Altre spese in conto capitale		861.347,40
2	205	50.5	fondo legge 15/86 manutenzione straordinaria	861.347,40	
			risultato di amministrazione presunto destinato agli investimenti		861.347,40
				8.343.870,59	8.343.870,59

Di seguito la suddivisione dell'avanzo di amministrazione presunto disponibile

1	Spese correnti				
1	110		Altre spese correnti		1.906.416,17
1	110	50.3	ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI SU CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	1.790.416,17	
Altri Fondi					
1	110	63.3	ACCANTONAMENTO AL Fondo spese legali e contenzioso	116.000,00	
2	Spese in conto capitale				
2	202	349,3	INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE FINANZIATI DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.471.689,97
			risultato di amministrazione presunto disponibile		9.378.106,14



d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

L'elenco degli interventi è quello del Piano triennale delle opere pubbliche per gli anni 2016-2018, approvato con deliberazione commissariale n. 27 del 8.4.2016 in cui vengono indicati in maniera analitica e per anno le spese di investimento il cui importo è superiore ad euro 100.000,00 e i relativi finanziamenti.

Un ulteriore elenco è stato fornito dal servizio tecnico per ciò che concerne le spese di investimento di importo inferiore alla soglia di euro 100.000,00. Tale elenco scaturisce dai finanziamenti già ottenuti dall'Ente nei primi mesi dell'anno 2016.

Entrambi gli elenchi si allegano alla presente nota integrativa.

Per ciò che concerne i **punti ,e,f,g,h,i** da sviluppare nella nota integrativa si chiarisce che:

- e) non vi sono stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato che comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione
- f) l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie e a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'ente non ha oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'ente non ha propri enti ed organismi strumentali;
- i) l'ente non ha partecipazioni

In merito al punto J

- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

iniziamo con l'illustrare nel dettaglio **le entrate dell'Ente.**

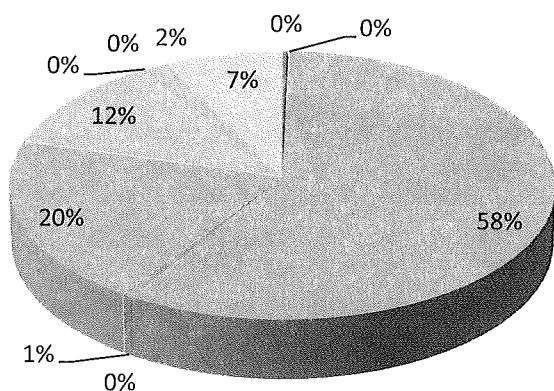
Tra le entrate vengono inserite le voci relative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato, le entrate correnti (in particolare entrate extra tributarie), le entrate in conto capitale ed infine le entrate per conto terzi e partite di giro.

17

Nel prospetto seguente vi è l'indicazione per ciascuno degli anni del bilancio autorizzatorio 2016-2018

BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	prev. di competenza	97.396,76	93.513,40	93.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	prev. di competenza	26.359,69	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	prev. di competenza	17.882.384,98	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2016	prev. di cassa	3.777.521,81		
10000	TITOLO ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTI	prev. di competenza	-	-	-
		prev. di cassa	-		
20000	TITOLO TRASFERIMENTI CORRENTI	prev. di competenza	159.776,85	159.776,85	217.033,73
		prev. di cassa	192.537,63		
30000	TITOLO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	prev. di competenza	6.134.245,15	5.540.998,77	5.413.998,77
		prev. di cassa	4.518.665,46		
40000	TITOLO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	prev. di competenza	3.599.457,60	2.099.112,27	893.814,00
		prev. di cassa	3.700.651,39		
50000	TITOLO Entrate da riduzione di attività finanziarie	prev. di competenza	-	-	-
		prev. di cassa	-		
60000	TITOLO ACCENSIONE DI PRESTITI	prev. di competenza	-	-	-
		prev. di cassa	-		
70000	TITOLO ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	prev. di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		prev. di cassa	500.000,00		
90000	TITOLO ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	prev. di competenza	2.254.000,00	2.254.000,00	2.254.000,00
		prev. di cassa	2.333.325,05		
	Totale TITOLI	prev. di competenza	12.647.479,60	10.553.887,89	9.278.846,50
		prev. di cassa	11.245.179,53		
	Totale GENERALE DELLE ENTRATE	prev. di competenza	30.653.621,03	10.647.401,29	9.371.846,50
		prev. di cassa	15.022.701,34		

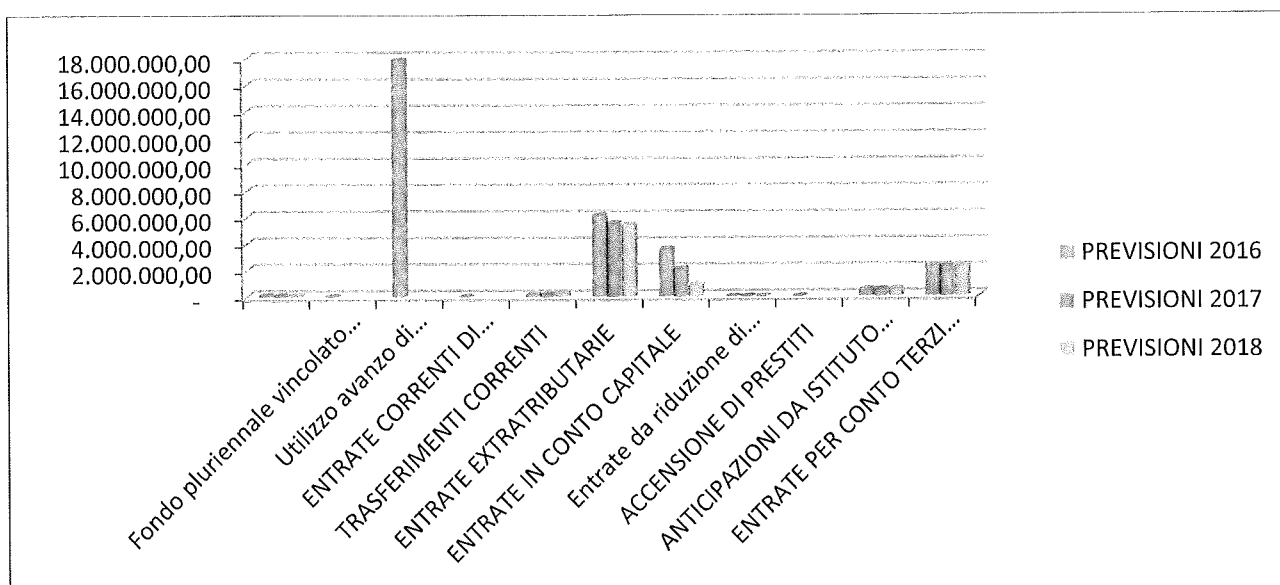
ENTRATE 2016



- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti
- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale
- Utilizzo avanzo di Amministrazione
- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
- TRASFERIMENTI CORRENTI
- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
- ENTRATE IN CONTO CAPITALE
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- ACCENSIONE DI PRESTITI
- ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE

Nel seguente grafico sono rappresentate le entrate nel triennio 2016-2018.

Handwritten signature or mark.



L'andamento decrescente delle entrate correnti è giustificato dalla vendita degli immobili di proprietà dello Iacp che determina una progressiva riduzione nei canoni di locazione. Viene inoltre prevista una riduzione globale dell'indennità da occupazione per gli immobili occupati abusivamente per tenere conto dei riflessi delle azioni che si rende urgente porre in essere per assicurare una gestione maggiormente compatibile con la legalità e la giustizia sociale e che potranno determinare un periodo più o meno lungo in cui tali immobili risulteranno di fatto non locati.

. Gli importi delle singole fattispecie di entrate da proventi di gestione dei beni dell'Ente sono stati calcolati dal servizio CED interno all'Ente con riferimento alla situazione reddituale delle famiglie degli assegnatari degli alloggi secondo la normativa di cui al D.A. 1112/Gab. del 23/07/99. Il canone minimo mensile è di 52,00.

E' opportuno menzionare che gli introiti relativi alle indennità venivano accertati in bilancio con il prevalente principio di cassa ed erano pertanto di valore esiguo. Adesso l'effettivo credito che può vantare l'ente nei confronti degli occupanti alloggi sine titolo non può essere indicato al netto delle entrate di dubbia e difficile esazione, conformemente al principio della prudenza e della veridicità di bilancio, nonché in applicazione del principio contabile 4/2, ma tale credito deve essere indicato nella sua interezza e trova la contropartita in un elevato fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato considerando l'esigua percentuale di effettivo incasso realizzato negli anni precedenti. In sintesi si tratta di una diversa rappresentazione contabile che non aumenta la possibilità di spesa dell'Ente ma assicura il rispetto delle norme vigenti e una effettiva trasparenza contabile sulla situazione reale dell'Ente.

L'andamento decrescente delle entrate in conto capitale è principalmente ascrivibile alla difficoltà di prevedere con largo anticipo i bandi di finanziamento per interventi costruttivi o di manutenzione straordinaria. Si è preferito pertanto inserire i dati del programma triennale dei lavori pubblici, ovvero di quei lavori che alla data odierna presentano un elevato grado di attendibilità nell'acquisizione dei finanziamenti.

E' intenzione comunque dell'Ente di monitorare costantemente la possibilità di partecipare a bandi di finanziamento aventi ad oggetto l'edilizia residenziale, costituendo i finanziamenti stessi la principale fonte di finanziamento per le spese in conto capitale .

Facendo una disamina delle entrate di maggior rilevanza per l'Ente si individuano in ordine di importanza monetaria:

- Finanziamenti in conto capitale
- Canoni di locazione:

provengono dall'attività di gestione del patrimonio e relativa all'incasso da canoni di locazione.

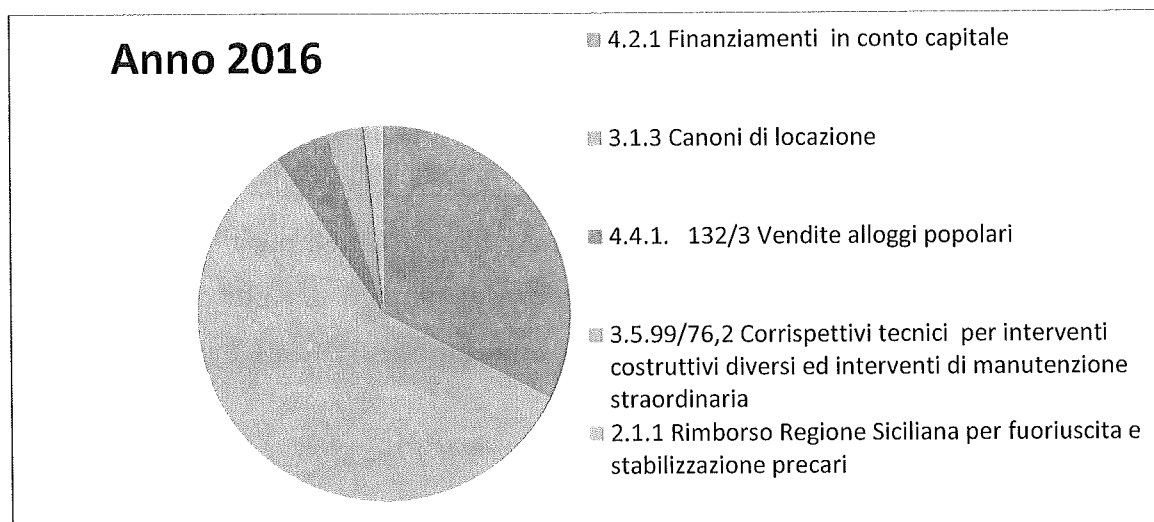
L'attività così individuata risulta essere la fonte principale delle entrate dell' Istituto. Le previsioni dei canoni di locazione sono collegate all'entità del patrimonio in locazione e alla situazione reddituale delle famiglie degli assegnatari degli alloggi secondo la normativa di cui al D.A. 1112/Gab. del 23/07/99. I dati reddituali sono quelli in atto disponibili, ma suscettibili di aggiornamento biennale attraverso l'apposita certificazione rilasciata dagli utenti. Le previsioni di cui sopra sono state formulate tenendo in considerazione gli importi dei fitti contrattualmente stabiliti nonché delle indennità d'uso per gli immobili occupati abusivamente e quelli oggetto di requisizione per ordinanza sindacale.

- Vendite alloggi popolari;
- Corrispettivi tecnici per interventi costruttivi diversi ed interventi di manutenzione straordinaria;
- Rimborso Regione Siciliana per fuoriuscita e stabilizzazione precari

Tit.Tip.Cat. Cap.	descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
4.2.1	Finanziamenti in conto capitale	3.095.643,60	1.705.298,27	500.000,00
3.1.3	Canoni di locazione	5.531.315,15	4.999.768,77	4.872.768,77
4.4.1. 132/3	Vendite alloggi popolari	450.000,00	350.000,00	350.000,00
3.5.99	Corrispettivi tecnici per	300.000,00	250.000,00	250.000,00

76.2	interventi costruttivi diversi ed interventi di manutenzione straordinaria			
2.1.1	Rimborso Regione Siciliana per fuoriuscita e stabilizzazione precari	159.776,85	159.776,85	159.776,85
3.5.99	Entrata per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge)	110.000,00	110.000,00	110.000,00

La distribuzione delle suddette previsioni di entrata è rappresentata dal grafico sottostante:



I **canoni di locazione** sono stati previsti nel titolo 3 "Entrate extratributarie", tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", categoria 300 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni", piano finanziario E. 3.01.03.02.000 ed ammontano complessivamente, per l'esercizio 2016, ad € 5.531.315,15 per la competenza ed € 3.906.119,81 per la cassa.

Le vendite alloggi sono stati previsti al titolo 4 "Entrate in conto capitale", tipologia 400 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali", categoria 100 "Alienazione di beni materiali", piano finanziario E 4.04.01.08.capitolo 132 articolo 3 per un importo complessivo di € 400.000,00 per competenza e € 417.236,82 per cassa. La differenza tra importo previsto in competenza e quello previsto nella cassa è dovuto al fatto che si prevede di incassare nel 2016 pure un importo a residuo.

I compensi per interventi costruttivi diversi ed interventi di manutenzione straordinaria sono stati previsti in misura pari ad € 300.000,00 per la competenza e cassa, al titolo 3 " Entrate extra-tributarie", tipologia 500, piano finanziario E 3.05.99.capitolo 76.2 e sono commisurati al 15% dell'importo dei lavori. I suddetti compensi sono nella disponibilità dell'Ente e sono correlati agli interventi proposti nel piano triennale delle opere pubbliche. Gli importi non sono direttamente correlati con gli interventi costruttivi o di manutenzione per tenere conto dello sfasamento temporale tra l'aggiudicazione dei lavori e la relativa conclusione.

Nelle Entrate in c/capitale rientrano **i finanziamenti a titolo di trasferimenti da parte della Regione e dello Stato** per interventi incrementativi, risanamento e ristrutturazione fabbricati: sono previste in conformità al piano triennale delle opere pubbliche ed appostate al titolo 4 " Entrate in conto capitale", tipologia 200 " Contributi agli investimenti" e categoria 100 "Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche". Esse trovano contropartita in uscita, per lo stesso importo alla missione 08, programma 02, macroaggregato 02;

La voce **"Entrata per sterilizzazione inversione contabile Iva (reverse charge)"** è allocata al titolo 3 , tipologia 500 categoria 99 capitolo 158 art.1. Nasce in applicazione delle modalità di gestione del reverse charge disciplinate dal d.lgs.118/2011 e s.m.i., principio contabile applicato 4/2 paragrafo 5.2 punto E. Poiché la spesa effettuata nell'ambito commerciale è impegnata per l'importo comprensivo di iva, si è creato un capitolo dove si accerta ed incassa l'importo dell'Iva ritenuta sull'ordine di pagamento del fornitore. Alla scadenza mensile per la liquidazione dell'Iva lo Iacp di Trapani , sulla base delle scritture richieste dalle norme fiscali, determina la propria posizione iva ed impegna e liquida alla voce codificata con 1.10.03.01.000

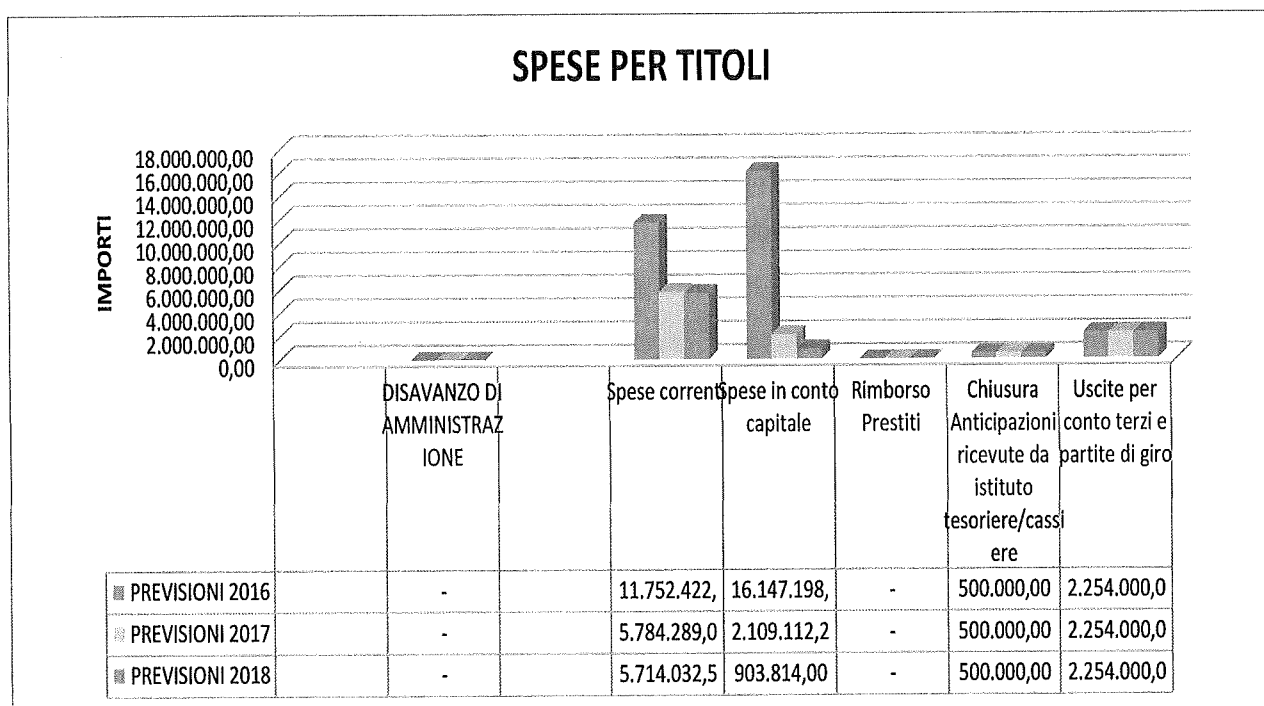
Consideriamo adesso nel dettaglio le spese.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli/ macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (approvvigionamenti di cancelleria e stampati, manutenzione ecc.).

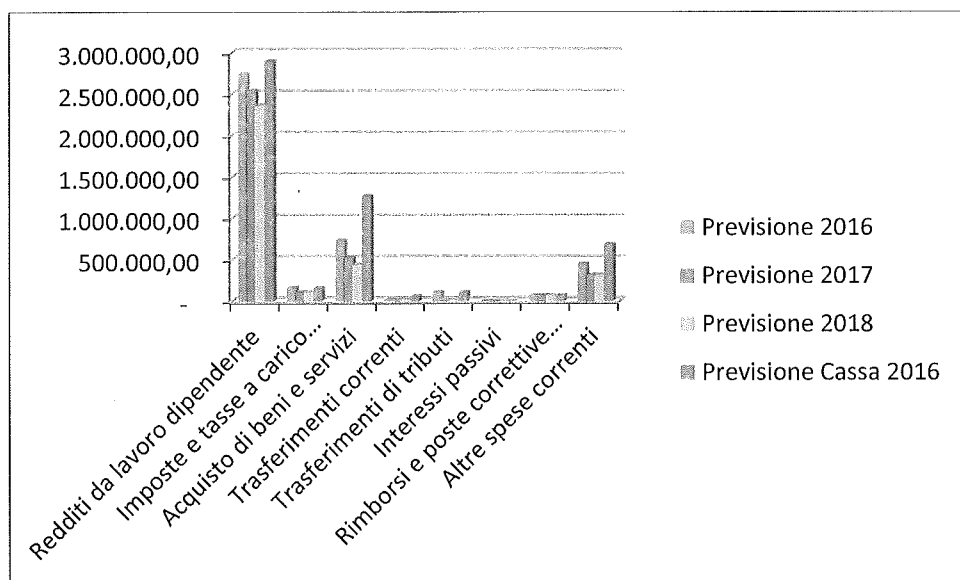
Il seguente prospetto mostra la suddivisione per titoli del bilancio di previsione autorizzatorio 2016-2018.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	.	.	.
Titolo 1	Spese correnti	prev. di competenza 11.752.422,13	5.784.289,02	5.714.032,50
Titolo 2	Spese in conto capitale	prev. di competenza 16.147.198,90	2.109.112,27	903.814,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	prev. di competenza -	-	-
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	prev. di competenza 500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	prev. di competenza 2.254.000,00	2.254.000,00	2.254.000,00
Totale TITOLI		prev. di competenza 30.653.621,03	10.647.401,29	9.371.846,50
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
Totale GENERALE DELLE SPESE		prev. di competenza 30.653.621,03	10.647.401,29	9.371.846,50
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
		previsione di cassa	15.022.701,34	

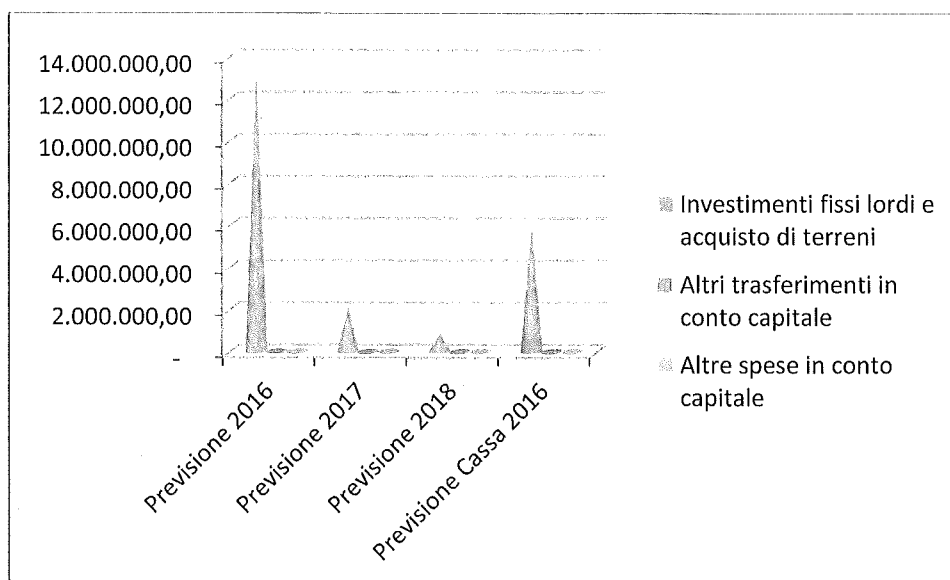


Passiamo adesso ad analizzare nel dettaglio la spesa con riferimento ai macroaggregati del bilancio.

8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							
8	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
8	2	1	Spese correnti		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione Cassa 2016
8	2	1	101	Redditi da lavoro dipendente	2.741.743,38	2.541.260,72	2.361.715,83	2.897.342,88
8	2	1	102	Imposte e tasse a carico dell'ente	161.400,00	109.400,00	109.400,00	159.400,00
8	2	1	103	Acquisto di beni e servizi	735.044,36	530.796,29	441.764,96	1.271.674,48
8	2	1	104	Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.467,80
8	2	1	105	Trasferimenti di tributi	108.335,76	12.225,74	19.139,55	109.783,89
8	2	1	107	Interessi passivi	300,00	300,00	300,00	300,00
8	2	1	109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	69.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00
8	2	1	110	Altre spese correnti	451.050,00	318.563,40	318.050,00	689.762,46
					4.286.873,50	3.601.546,15	3.339.370,34	5.257.731,51
TOTALE MISSIONE 8 per titoli					4.286.873,50	3.601.546,15	3.339.370,34	5.257.731,51



8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
8	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
8	2	2	Spese in conto capitale						
8	2	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.020.818,28	2.049.112,27	843.814,00	5.871.146,98
8	2	2	204		Altri trasferimenti in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
8	2	2	205		Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
						13.080.818,28	2.109.112,27	903.814,00	5.931.146,98
20	FONDI ACCANTONAMENTI								
20	3	Altri Fondi							
20	3	2	Spese in conto capitale						
20	3	2	205		Altre spese in conto capitale	3.066.380,62	-	-	-
					fondo legge 15/86				
20	3	2	205	50.5	manutenzione straordinaria	861.347,40	-	-	-
20	3	2	205	56.1	FONDO TFR	2.205.033,22	-	-	-
						3.066.380,62	-	-	-
					RIEPILOGO PER TITOLI				
					Totale titolo 2	16.147.198,90	2.109.112,27	903.814,00	5.931.146,98
					RIEPILOGO PER MISSIONI				
					Totale missione 8	13.080.818,28	2.109.112,27	903.814,00	5.931.146,98
					Totale missione 20	3.066.380,62	-	-	-



Le spese di maggior rilievo per l'Ente sono rappresentate da:

- Spese del personale;
- Acquisto di Beni e servizi;
- Altre spese correnti,
- Investimenti fissi in conto capitale..

Le spese del personale ammontano ad € 2.741.743,38 per la competenza ed € 2.897.342,88 per la cassa e sono inserite nella Missione 08, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 01.

Ulteriori costi per il personale utilizzato dallo Iacp in comando e a scavalco per sopperire alla mancanza di indispensabili figure professionali sono allocati nella missione 8.02.01.109 capitolo 351 “rimborsi per personale comandato, in convenzione, scavalco” in cui vi è una previsione di spesa di euro 67.000 per ciascuno degli anni di cui si compone il bilancio di previsione 2016-2018. L’andamento delle spese ha comunque un andamento decrescente nel triennio per la mancata copertura dei posti che si renderanno vacanti a seguito dei pensionamenti previsti.

Le spese per acquisto di beni e servizi ricomprendono tutte le spese obbligatorie per legge o per contratto che l'Ente deve sostenere per garantire la propria attività istituzionale.

L’andamento delle spese è decrescente: sono previste nel 2016 per € 735.044,36 per la competenza ed € 1.271.674,48 per la cassa per arrivare nel 2018 ad euro 441.764,96.

L’andamento decrescente manifesta la difficoltà dell’Ente negli anni di poter sostenere costanti livelli di manutenzione ordinaria con proprie risorse, difficoltà collegata alla crescente diminuzione delle entrate correnti relative ai canoni di locazione che non si percepiranno per effetto delle vendite degli immobili negli anni 2016-2018 e della crisi economica che acuendosi aumenta il

tasso di mancata riscossione, influenzando sulla situazione di cassa dell'ente e soprattutto sull'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità che blocca la spesa.

La voce **altre spese correnti** relative alla missione 8, programma 2, titolo 1., macroaggregato 10, per un ammontare pari a € 451.050,00 per la competenza ed € 689.762,46 per la cassa, comprende in via residuale le spese per: Assicurazioni, procedimenti legali, versamenti iva a debito per gestioni commerciali.

Nella voce alte spese correnti di notevole entità è la spesa prevista nella missione 20 che riguarda i fondi e gli accantonamenti come rappresentato analiticamente nel seguente prospetto.

Si precisa che i fondi sono tutti coperti dall'avanzo presunto ad eccezione dei fondi di riserva e della quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto.

MISS.	PR OG.	TIT.	MACRO AGGR.T O	CAP.	DESCRIZIONE	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione Cassa 2016
20					FONDI ACCANTONAMENTI				
20	1				Fondo di riserva				
20	1	1			Spese correnti				
20	1	1	110		Altre spese correnti	126.570,00	57.077,21	57.790,27	276.570,00
20	1	1	110	191.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	46.570,00	10.000,00	10.000,00	46.570,00
20	1	1	110	191.3	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	80.000,00	47.077,21	47.790,27	80.000,00
20	1	1	110	193.3	FONDO DI RISERVA DI CASSA	-	-	-	150.000,00
						126.570,00	57.077,21	57.790,27	276.570,00
20	2				Fondo crediti di dubbia esigibilità				
20	2	1			Spese correnti				
20	2	1	110		Altre spese correnti	3.314.234,82	1.934.483,15	2.142.603,19	-
20	2	1	110	50.3	ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI SU CREDITI DI D	1.790.416,17	1.934.483,15	2.142.603,19	-
20	2	1	110	50.4	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	1.523.818,65	-	-	-
						3.314.234,82	1.934.483,15	2.142.603,19	-
20	3				Altri Fondi				
20	3	1			Spese correnti				
20	3	1	110		Altre spese correnti	4.024.743,81	191.182,51	174.268,70	155.072,49
20	3	1	110	50.6	Fondo legge 15/86 manutenzione ordinaria	1.023.671,32	-	-	-
20	3	1	110	56.0	QUOTA ACCANTONAMENTO PER TFR	155.072,49	151.182,51	144.268,70	155.072,49
20	3	1	110	63.3	ACCANTONAMENTO AL Fondo spese legali e contenzioso	116.000,00	40.000,00	30.000,00	-
20	3	1	110	63.4	FONDO RISCHI LEGALI E CONTENZIOSO	2.730.000,00	-	-	-
20	3	1	110	246.0	TFR A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-
						4.024.743,81	191.182,51	174.268,70	155.072,49
20	3	2			Spese in conto capitale				
20	3	2	205		Altre spese in conto capitale	3.066.380,62	-	-	-
20	3	2	205	50.5	fondo legge 15/86 manutenzione straordinaria	861.347,40	-	-	-
20	3	2	205	56.1	FONDO TFR	2.205.033,22	-	-	-
						3.066.380,62	-	-	-
						7.091.124,43	191.182,51	174.268,70	155.072,49
					TOTALE MISSIONE 20 per titoli				
					Totale titolo 1	7.465.548,63	2.182.742,87	2.374.662,16	431.642,49
					Totale titolo 2	3.066.380,62	-	-	-
					TOTALE MISSIONE 20 per programmi				
					Totale programma 1	126.570,00	57.077,21	57.790,27	276.570,00
					Totale programma 2	3.314.234,82	1.934.483,15	2.142.603,19	-
					Totale programma 3	7.091.124,43	191.182,51	174.268,70	155.072,49

Le spese in c\capitale sono inserite nella missione 8 programma 2 titolo 2.

Anche queste spese hanno un andamento decrescente.

Nell'anno 2016 sono pari ad € 13.080.818,28 per la competenza ed € 5.931.146,98 per la cassa. Sono per la maggior parte relative agli interventi di realizzazione di nuove costruzioni o di manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti mediante contributi della Regione Sicilia o dello Stato o mediante fondi propri dell'Ente. E' stato previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto nel capitolo 349.3 delle spese in conto capitale "Interventi di nuova costruzione finanziati da avanzo di amministrazione" per euro 7.471.689,97.

Avanzo presunto di amministrazione ed accantonamenti

Tenuto conto che, alla data di elaborazione del Bilancio di Previsione 2016/2018, l'esercizio 2015 si è già concluso, i risultati della gestione finanziaria alla fine del suddetto anno configurano la presenza di un avanzo di amministrazione presunto pari ad € 17.882.384,98, suscettibile di variazione a seguito del riaccertamento ordinario, la cui composizione e destinazione viene meglio descritta nel prospetto allegato 9/a al Bilancio di Previsione e da un fondo di cassa, all'inizio dell'esercizio 2015, pari a € 3.777.521,81.

Il suddetto avanzo presunto ha come componente principale il complesso dei residui attivi, formati, prevalentemente, a seguito degli accertamenti maturati anno dopo anno relativi ai canoni di locazione la cui riscossione non si è ancora manifestata.

E' stato previsto l'integrale iscrizione dell'avanzo presunto in entrata del primo esercizio pari ad € 17.721.976,73 e quando il risultato di amministrazione verrà accertato con il rendiconto sarà determinato in via definitiva e si procederà all'assestamento tecnico tale da riportare il risultato di amministrazione iscritto in via presuntiva al suo esatto ammontare determinato con il rendiconto con il prospetto 10/a definito dal decreto 118/2011.

L'avanzo, come precedentemente già indicato a pagina 5 al punto b relativo ai contenuti minimi della nota integrativa, è così distinto:

per € 7.482.523,19 parte accantonata costituita da:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	euro 1.523.818,65
Fondo Trattamento Fine Rapporto	euro 2.205.033,22
Fondo Rischi Spese Legali	euro 2.730.000,00
Fondo accantonamento manutenzione ordinaria L.R.15/1986	euro 1.023.671,32

per € 861.347,40 parte destinata agli investimenti costituita da:

fondo legge 15/86 manutenzione straordinaria	euro 861.347,40
--	-----------------

per € 9.378.106,14 parte disponibile è stata così esposta nel bilancio di previsione:

accantonamento FCDE euro 1.790.416,17

accantonamento Fondo spese legali e contenzioso euro 116.000,00

Interventi di nuova costruzione finanziati da avanzo di ammin. euro 7.471.689,97

Di seguito si riporta la suddivisione dell'utilizzo dell'avanzo presunto suddividendo le voci tra spese correnti e spese in conto capitale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità				
1	Spese correnti			
1	110		Altre spese correnti	
1	110	50.3	ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI SU CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.790.416,17
1	110	50.4	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	1.523.818,65
Altri Fondi				
1	Spese correnti			
1	110		Altre spese correnti	
1	110	50.6	Fondo legge 15/86 manutenzione ordinaria	1.023.671,32
1	110	63.3	ACCANTONAMENTO AL Fondo spese legali e contenzioso	116.000,00
1	110	63.4	FONDO RISCHI LEGALI E CONTENZIOSO	2.730.000,00
			totale spese correnti coperte da avanzo	7.183.906,14
2	Spese in conto capitale			
2	205		Altre spese in conto capitale	
2	205	50.5	fondo legge 15/86 manutenzione straordinaria	861.347,40
2	205	56.1	FONDO TFR	2.205.033,22
2	Spese in conto capitale			
2	202	349,3	INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE FINANZIATI DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.471.689,97
			totale spese in conto capitale coperte da avanzo	10.538.070,59

La quantificazione del **fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti** e del relativo accantonamento è avvenuta in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 2120 del Codice Civile ed è evidenziata nell'apposita tabella allegata al Bilancio di Previsione .Il fondo è inserito tra le altre spese in conto capitale per euro 2.205.033,22 ed è finanziato dall'avanzo mentre l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è inserito nella missione 20.03.1.110 tra le altre spese correnti per euro 155.072,49 ed è finanziato con altri fondi propri.

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)**, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 118/2011, mediante il rapporto tra gli incassi generici degli ultimi cinque esercizi, ad eccezione dell'ultimo esercizio per il quale sono stati considerati solo gli incassi di competenza e gli accertamenti relativi agli stessi anni.

Il periodo storico preso in considerazione per l'accantonamento nel bilancio per l'anno 2016 è il quinquennio 2010/2014. I dati sono stati tratti dai rendiconti approvati.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative ai trasferimenti da altre P.A.

E' stata individuata la seguente tipologia di entrata d'incerta riscossione: titolo 3 tipologia 1 "vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni" categoria 3 "proventi dalla gestione dei beni".

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti e pertanto nell'anno 2016 è stata applicata la quota percentuale minima prestabilita pari al 75%, negli anni successivi la quota è stata stabilita al 100%.

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, per alcune entrate la percentuale è stata aumentata.

Si tratta degli introiti relativi alle indennità d'uso da occupanti senza titolo (3.01.03/104/3) e quelle da indennità di requisizione per ordinanza sindacale (3.01.3./103.3) le quali venivano prudenzialmente indicate in bilancio in misura parziale e per le quali adesso è prevista obbligatoriamente l'indicazione per l'intera somma spettante all'Ente anche se di difficile esazione.

In sintesi il fondo, calcolato come da prospetti allegati, risulta :

	PREVISIONE 2016 FONDO CALCOLATO AL 75%	PREVISIONE 2017 FONDO CALCOLATO AL 100%	PREVISIONE 2018 FONDO CALCOLATO AL 100%
TOTALE FONDO CALCOLATO	869.210,59+629.565,93= 1.498.776,52	1.934.483,15	2.142.603,19
TOTALE FONDO ACCANTONATO	1.790.416,17	1.934.483,15	2.142.603,19

L'importo del fondo è stato, pertanto, calcolato applicando la percentuale data al complesso delle suddette previsioni di entrata.. Le modalità di calcolo della percentuale e l'importo dell'accantonamento in dettaglio sono riportati nell'allegato al bilancio di previsione.

Si evidenzia un maggiore importo accantonato nel 2016 rispetto al totale fondo calcolato in quanto per due capitoli, quelli relativi alle indennità di occupazione e requisizione, si è preferito, in via prudenziale, fare l'accantonamento al fondo già dal 2016 al 100%, pertanto piuttosto che la quota minima di euro 629.565,93 si è accantonato nel fondo, per questi due capitoli 839.421,24.

Si richiama l'attenzione sul fatto che l'Ente ha già attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione, implementando nuovi schemi di organizzazione del lavoro e di intervento per la gestione della morosità, che apporteranno sicuramente un miglioramento nella percentuale degli incassi di competenza.

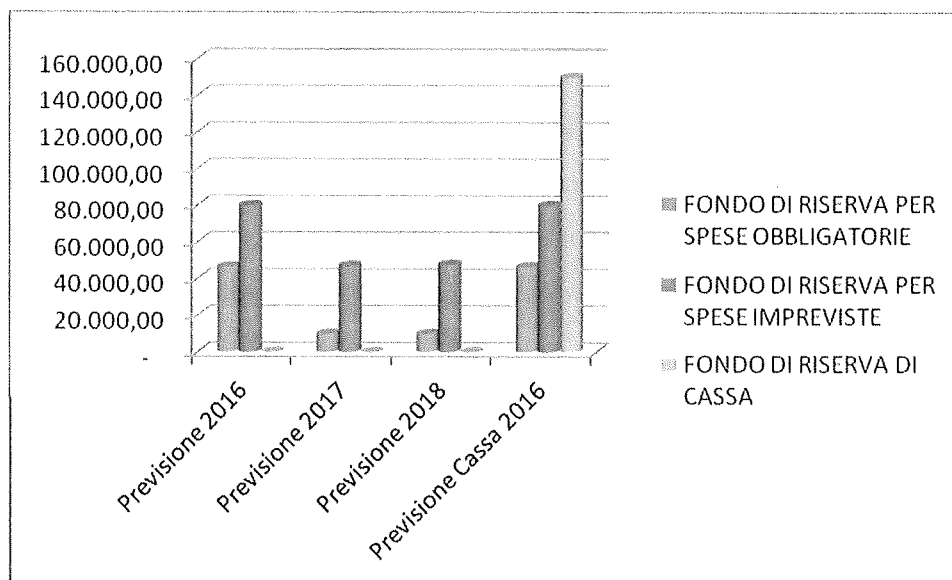
E' stato istituito il **fondo rischi spese legali**, previsto al paragrafo 5.2, lettera h) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti e considerando le probabilità di

soccombenza. Sussiste l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) - Circolare della Ragioneria generale della Regione n. 17 del 14 Novembre 2014 - . Lo stanziamento come da valutazione del rischio approntata dall'Ufficio legale dell'Ente con indicazione analitica dei procedimenti pendenti è pari ad € 116.000,00 (giusta nota prot. n. 8362 del 27.04.2016).

Sono stati costituiti: il fondo di riserva per spese obbligatorie e il fondo di riserva per spese impreviste, per l'anno 2016 pari a complessive € 126.570,00 e il fondo di riserva di cassa per l'importo per l'anno 2016 di €276.570,00 entro i limiti previsti dall'art. 18 del regolamento interno di contabilità, approvato con deliberazione commissariale n.29 del 18/04/2016.

Di seguito l'indicazione del valore dei fondi per gli anni 2016-2018.

TI T.	MACRO AGGR.T O	CAP.	DESCRIZIONE	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione Cassa 2016
Fondo di riserva							
1	Spese correnti						
1	110		<i>Altre spese correnti</i>	126.570,00	57.077,21	57.790,27	276.570,00
1	110	191.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	46.570,00	10.000,00	10.000,00	46.570,00
1	110	191.3	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	80.000,00	47.077,21	47.790,27	80.000,00
1	110	193.3	FONDO DI RISERVA DI CASSA	-	-	-	150.000,00
				126.570,00	57.077,21	57.790,27	276.570,00



In allegato al Bilancio sono evidenziati i prospetti contenenti gli elenchi delle spese obbligatorie e delle spese impreviste.

Il fondo di riserva per le spese obbligatorie è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili relativi al pagamento degli stipendi, delle tasse, nonché le spese che derivano da contratti già stipulati ma non preventivate.

Il fondo di riserva per le spese impreviste è utilizzabile per integrare la dotazione dei macroaggregati della spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi.

Il **Fondo rinnovi contrattuali dei dipendenti** è stato istituito ma con valore pari a zero, in quanto non sussistono, allo stato attuale, disposizioni certe sul calcolo dei suddetti emolumenti.

Fondo pluriennale vincolato.

L'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 stabilisce che:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Nel principio contabile n.2 allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 il paragrafo 8.10 stabilisce che è possibile procedere al riaccertamento dei residui anche nel corso della gestione provvisoria, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

Il paragrafo n.9.1 relativo alla gestione dei residui espressamente stabilisce che: “al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”.

In sede di riaccertamento straordinario non si è formato il fondo pluriennale vincolato per gli anni del bilancio 2016-2018 ma solo per l'anno 2015.

L'Ente ha provveduto ad un riaccertamento parziale dei residui in gestione provvisoria di Bilancio con la determinazione n. 153 del 8.4.2016 come previsto anche dalla Circolare della Ragioneria generale della Regione - servizio 5° vigilanza- n. 7 del 14 Marzo 2016, costituendo, così, per l'esercizio 2016 il fondo pluriennale vincolato parte entrata per l'importo di € 123.756,45 a copertura delle spese reimputate. Per le spese è stato costituito il FPV parte corrente relativamente alla quota del salario accessorio dei dipendenti, pari a € 93.513,40, che si prevede maturerà nell'anno 2016, ma che sarà esigibile nel 2017. Non è stato costituito il FPV parte capitale in quanto dal cronoprogramma delle spese non risultano investimenti già definiti per i quali sia accertata l'entrata e prevista la spesa in anni successivi, come previsto dal principio contabile applicato n. 2 concernente la contabilità finanziaria, paragrafo 5.4

Il Patto interno di stabilità e la spesa del personale.

Spesa corrente soggetta a vincolo

L'art. 11 della Legge regionale n. 5 del 31/01/2014 avente ad oggetto “ *Contenimento delle spese del settore pubblico regionale e delle società partecipate* “ ha prorogato le disposizioni previste dall'art. 16, comma 4. Pertanto, anche per l'esercizio 2016 si dovrà garantire il rispetto del patto di stabilità interno ottemperando alle seguenti disposizioni:

- le norme sul patto sono osservate in sede di predisposizione dei bilanci di previsione;
- per gli esercizi finanziari 2014/2016, il concorso degli enti destinatari del presente articolo agli obiettivi di finanza pubblica della Regione è fissato, in termini di competenza e di cassa, nella misura degli importi registrati nell'anno 2009 decurtati del 2 per cento calcolato sul saldo finanziario di parte corrente, ivi comprese le spese relative a consulenze, incarichi e collaborazioni.

Nel caso in specie, la spesa corrente soggetta a vincolo, dopo aver detratto le spese del personale e le spese obbligatorie, è, con arrotondamento pari a € 569.000,00 per la competenza ed € 1.008.000,00 per la cassa e rientra nei parametri calcolati per l'esercizio 2009.

Le spese obbligatorie sono pari, con arrotondamento, a € 2.736.000,00 per la competenza ed € 1.457.000,00 per la cassa. La differenza tra spese in conto competenza e quelle relative alle uscite di cassa si giustificano con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità il quale è indicato senza valore di cassa, in considerazione del fatto che tale fondo non dà origine a movimentazioni di cassa.

Il prospetto delle spese obbligatorie ai fini del patto è allegato al presente Bilancio di Previsione.

Spese di personale

Le spese del personale ai fini della dimostrazione del rispetto del patto di stabilità ammontano complessivamente ad € 2.808.743,38 per la competenza 2016 (missione 8. Progr.2 tit.1 totale macroaggregato 101 Euro 2.741.743,38 e parziale macroaggregato 109 stessa missione e programma per euro 67.000 relativo alla spesa del personale comandato, in scavalco, convenzione) da cui sono state escluse le seguenti poste:

- € 155.072,49 relative all'accantonamento al fondo TFR, in quanto spesa figurativa che entro la fine del corrente anno non potrà essere né impegnata né pagata e che le norme riguardanti il calcolo del tetto di spesa di personale (d.lgs 112/2008 -circolare MEF n. 9/2006) non prendono, in alcun modo, in considerazione ai fini del suddetto calcolo;

- € 93.513,40 relative ai fondi pluriennali in uscita delle spese del personale il cui stanziamento è previsto nell'esercizio 2016, ma che saranno imputati ed impegnati nell'esercizio 2017;

- € 10.500,00 per spese per formazione non rientranti nel calcolo della spesa del personale (circolare MEF n. 9/2006).

- lo stanziamento di cassa relativo ai fondi salario accessorio e relativi oneri è stato quantificato comprendendo il pagamento degli emolumenti fissi e continuativi ed escludendo, per il 2016, il pagamento della produttività del personale che sarà invece corrisposta nell'esercizio 2017 successivamente alla conclusione del procedimento di valutazione.

L' andamento della spesa del personale nell'Ente dal 2011 ad oggi è di tipo decrescente in considerazione del personale cessato e non sostituito .

L'Ente ha raggiunto un rapporto spese di personale/spese correnti nell'anno 2015 pari al 53,91% come risulta dall'allegato H al piano triennale del fabbisogno del personale adottato con deliberazione commissariale n. 36 del 17/05/2016 .

Il salario accessorio dei dipendenti è stato quantificato in funzione delle regole contenute nel contratto degli Enti locali stipulato il 31/3/1999 e successive modifiche ed integrazioni ed è pari, al netto delle indennità di comparto e progressioni orizzontali già acquisite che costituiscono quota parte del salario principale del dipendente ed oneri prev.li ed ass.vi, nel 2016 ad € 393.884,25 per la competenza ed € 468.842,55 per la cassa. Il **salario accessorio dei dirigenti** comprende: l'indennità di posizione e l'indennità di risultato. L'importo è stato stimato per ciascuno dei tre anni del bilancio 2016-2018 in € 71.800,00 per la competenza ed € 88.147,43 per la cassa che è valorizzata solo per l'anno 2016.

Il **Fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti** per un totale di € 2.205.033,22 costituisce parte vincolata del presunto avanzo di amministrazione ed è inserito nella missione 20, programma 03, piano finanziario U 2.05.01.02.001.

Equilibri finanziari:

Cassa:

Il Bilancio è redatto in pareggio finanziario di cassa . Infatti, il totale complessivo delle entrate è pari ad € 15.022.701,34 compreso il fondo iniziale di cassa pari a € 3.777.521,81 e le uscite sono previste per €15.022.701,34 facendo prevedere un fondo cassa a fine anno 2016 di € 0,00.

Competenza:

Il Bilancio è stato altresì elaborato in pareggio finanziario di competenza. Il totale delle entrate finali è pari:

- per il 2016 ad € 27.899.621,03;
- per il 2017 ad € 7.893.401,29
- per il 2018 ad € 6.617.846,50

e pareggiano con le uscite per gli stessi importi.

Sono pienamente rispettati anche l'equilibrio di parte corrente, di parte capitale evidenziati nell'apposito prospetto allegato al Bilancio di Previsione.

Vincoli finanziari

La circolare n. 4 del 17/2/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia –Ragioneria Generale della Regione- Servizio 5 Vigilanza riporta al paragrafo 5 il richiamo alla normativa vigente in tema di vincoli di spesa.

Con riferimento al vincolo finanziario di cui **all'art. 20 della L.R. n. 9/2013**, il Bilancio di previsione 2016-2018, prevede la riduzione del 20% del fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale. Tale vincolo risulta rispettato come da prospetto allegato conforme al modello richiesto.

In merito al vincolo finanziario **di cui all'art. 22 della L.R. n. 9/2013** l'Ente detiene in leasing n. quattro automobili, utilizzate per lo svolgimento di funzioni istituzionali, di cui una sola auto con cilindrata superiore a 1300 c.c, e il cui contratto ha scadenza nel 1/10/2018.

Con riferimento al vincolo finanziario previsto dalla **L.R. n. 9/2013, art. 24** ("Nomina di consulenti"), è stata stanziata la somma di € 17.000,00 che potrà essere utilizzata solo

eccezionalmente per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita la vigilanza.

In riferimento al vincolo finanziario previsto dalla **legge regionale n. 11/2010, art. 18, comma 1**, prorogato con il comma 1 dell'art. 11 della L.R. 5/2014, si precisa che questo Ente adotta il contratto collettivo nazionale delle autonomie locali, per cui ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 13/2014 non rientra nel vincolo finanziario anzidetto dell'art. 18, comma 1 e del conseguente **comma 4**, come chiarito dalla Circolare dell'Assessorato regionale all'Economia n. 11 del 12/08/2014, punto 1);

Riguardo ai vincoli previsti **nei commi 1 e 2 dell'art. 23 della L.R. n. 11/2010**, si precisa che questo Istituto non rientra tra gli enti destinatari in quanto non usufruisce di trasferimenti diretti da parte dell'Amministrazione regionale; nonostante tutto, questo Ente non ha previsto nel bilancio 2016-2018 spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione

In riferimento al vincolo finanziario previsto dalla **delibera di Giunta n. 207 del 05/8/2011, punto 11**, giusta - Circolare dell'Assessorato regionale all'Economia n. 10 del 02/11/2011, nell'anno 2009 non risultano sostenute dall'Ente spese per relazioni pubbliche, mostre e pubblicità (escludendo la spesa obbligatoria per gli appalti) ed ugualmente nell'esercizio 2016.

In riferimento al vincolo finanziario previsto dalla **Delibera di Giunta n. 207 del 05/8/2011, punto 12**, giusta Circolare dell'Assessorato regionale all'Economia n. 10 del 02/11/2011, si fa presente che nell'anno 2009 non risultano sostenute dall'Ente spese per sponsorizzazioni e non si prevede di sostenerne per l'anno 2016.

Con riferimento al vincolo di cui alla **delibera di Giunta Regionale n. 317 del 04/09/2012 (valevole solo per triennio 2013-2015 Circ.Economia 05-10-2012)**, le spese per l'acquisto di beni e servizi nell'anno 2016 sono pari ad euro 735.044,36.

Nell'allegato "prospetto verifica vincolo di spesa di acquisto beni e servizi" si riportano analiticamente i valori di impegno del rendiconto 2011 con a confronto i valori del bilancio di previsione 2016-2017 per il macroaggregato 103 relativo all'acquisto di beni e servizi.

Il rendiconto 2011 riporta spese per euro 918.818,63. Il limite viene calcolato considerando un abbattimento delle spese del 20%, pertanto il limite è di 735.054,90.

Bisogna comunque specificare che il limite fissato prevede una riduzione indiscriminata per gli Enti come l'Istituto Autonomo case Popolari in quanto impone un taglio anche della spesa istituzionale relativa alla manutenzione degli immobili. Per poter rispettare il vincolo l'Ente ha dovuto comprimere la propria spesa per beni e servizi **non istituzionali** in misura superiore al 20% in quanto ha mantenuto la spesa istituzionale relativa alla manutenzione ordinaria allo stesso livello

dell'anno 2012.

	RENDIC. 2011	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018
totale spese beni e servizi NON ISTITUZIONALI	3.475.474,87	1.788.015,35	1.319.865,54	1.133.294,88
LIMITE POSTO DALLA L. EGGE RIDUZIONE DEL 20% DELLE SPESE	2.780.379,89			
APPALTI PER MANUTENZIONE STABILI	309.980,59	322.094,40	190.000,00	110.000,00
ONERI PER MANUTENZIONE ORDINARIA STABILI EX ART. 4 L.R. 11/2002 ED ALTRO	70.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00
totale spese beni e servizi ISTITUZIONALI				
SPESE TOTALE	3.855.455,46	2.160.109,75	1.549.865,54	1.283.294,88
LIMITE POSTO DALLA L. EGGE RIDUZIONE DEL 20% DELLE SPESE	3.084.364,36			

E' opportuno inoltre menzionare che l'Ente non usufruisce di trasferimenti diretti dall'Amministrazione regionale e pertanto non concorre al miglioramento dei saldi di bilancio della stessa.

In merito al vincolo finanziario di cui alla **delibera di Giunta Regionale n. 317 del 04/09/2012 - punto 4, lettera c) e direttiva assessoriale n. prot. 6116/Gab del 21/10/2012**, le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'esercizio 2016 sono pari a euro 23.486,72.

La spesa per la gestione degli automezzi è suddivisa in varie tipologie di spesa per un totale di euro 23.486,72 per l'anno 2016 di cui € 9.486,72 per il leasing delle autovetture. Il costo della gestione degli automezzi si riduce a 21.280,08 di cui € 8.730,08 per gli anni 2017 e 2018 mentre le rispettive spese sostenute nell'esercizio 2011 sono pari a euro 33.715,42 suddivise in 3 capitoli: euro 22.816,58 per la gestione degli automezzi, euro 10.898,24 per il leasing e euro 9.000,00 per acquisto di autovettura, come da allegato modello.

MI SS	PR OG	TIT.	MAC RO AGG R.T O	CAP.	DESCRIZIONE	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione Cassa 2016
8	2	1	103	38.3	GESTIONE AUTOMEZZI	10.450,00	9.000,00	9.000,00	15.355,32
8	2	1	110	38.2	GESTIONE AUTOMEZZI- ASSICURAZIONI	2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00
8	2	1	103	355.0	LEASING OPERATIVO MEZZI DI TRASPORTO	9486,72	8730,08	8730,08	7905,6
8	2	1	102	38.0	GESTIONE AUTOMEZZI- TASSA CIRCOLAZIONE VEICOLI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					<i>totale</i>	23.486,72	21.280,08	21.280,08	26.810,92

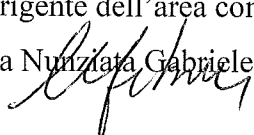
E' opportuno menzionare che l'utilizzo di automezzi per l'Ente è una esigenza istituzionale. Infatti l'utilizzo di automezzi è incontrovertibilmente necessario all'Ente per lo svolgimento della propria mission in termini di efficacia, efficienza ed economicità visto il vasto territorio di esclusiva

competenza, non facilmente raggiungibile durante le ore d'ufficio con i mezzi pubblici, per l'espletamento delle funzioni di verifica, controllo e manutenzione del patrimonio immobiliare nonché per intervenire nelle situazioni di emergenza in cui è necessario effettuare sopralluoghi per accertare le situazioni di grave pericolo ed intervenire tempestivamente.

L'attuale parco macchine dell'Ente è costituito da n. 3 autovetture di proprietà e n.2 in noleggio con convenzione Consip e un contratto con scadenza nel 10/12/2017.

Il Dirigente dell'area contabile

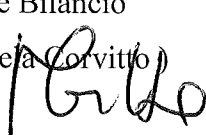
(d.ssa Nunziata Gabriele)



Il Responsabile del servizio

Programmazione e Bilancio

(d.ssa Maria Angela Corvito)



Il Direttore Generale

(Pietro Savona)

